

Alla c.a. Uffici competenti in materia di Reddito di Cittadinanza dei Comuni, per il tramite dei relativi Ambiti di appartenenza

Uffici competenti in materia di Reddito di Cittadinanza degli Ambiti territoriali

e, p.c. INPS
ANPAL
ANCI - Dipartimento Welfare
Coordinamento delle Regioni

CdG: MA14-02

Oggetto: modalità delle comunicazioni tramite piattaforma GePI per annullamento o rettifica di errate segnalazioni a INPS.

A seguito di confronto con INPS è emerso che pervengono alle sedi territoriali dell'Istituto numerose segnalazioni di utenti che chiedono informazioni sulla revoca del Rdc per carenza dei requisiti previsti dall'art. 2 del d.l. 4/2019, di competenza comunale, sostenendo di poter dimostrare di possedere i suddetti requisiti per accedere alla misura. In altri casi, l'utenza lamenta di non ricevere il ripristino della prestazione a fronte di rettifiche o annullamenti di precedenti comunicazioni di eventi, per i quali è prevista la revoca o decadenza, erroneamente validate su GePI.

In alcuni di questi casi, il Rdc è stato revocato, posto in decadenza o terminato e non è stato riattivato in quanto la comunicazione di annullamento della sanzione inviata erroneamente a INPS non è stata trasmessa tramite GePI.

Al riguardo, si ricorda che la piattaforma GePI costituisce il portale delle comunicazioni in virtù dell'articolo 6, comma 4, del citato d.l. 4/2019, tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione della misura Rdc, ivi inclusi i Comuni. Attraverso la Piattaforma GePI si possono annullare le sanzioni impropriamente attribuite seguendo la specifica [procedura](#) sulla rettifica delle segnalazioni erroneamente inviate, illustrata alla sezione [novità](#) (dicembre 2020). Si sottolinea che INPS non potrà tener conto di comunicazioni che non vengano inviate attraverso la procedura richiamata.

In particolare, si invitano tutti gli operatori interessati a richiedere **tempestivamente** la rettifica di errate segnalazioni inviate a INPS una volta che si sia a conoscenza di nuovi elementi di valutazione.

Come noto, su GePI le segnalazioni con stato "inviata" si possono annullare. A seguito dell'intervento dell'operatore, lo stato della segnalazione si modificherà in «Richiesta Rettifica». Questo significa che INPS non ha ancora preso in carico la richiesta di rettifica e che quindi occorrerà attendere i tempi tecnici del passaggio, al termine del quale la segnalazione diverrà «Rettificata». Al riguardo, si richiamano le



indicazioni fornite con [nota prot. n. 805 del 27 gennaio 2021](#), pubblicata sul sito del reddito di cittadinanza, sezione operatori, [documenti e norme](#).

Nei casi in cui l'operatore abbia trasmesso tramite GePI una richiesta di rettifica e abbia poi ricevuto riscontro "rettifica fallita", specie in tema di controlli anagrafici, potrebbe essere accaduto che tra l'invio della segnalazione e la richiesta di rettifica dell'operatore sia trascorso un lungo periodo di tempo, superiore a 90 giorni, e che INPS abbia già dato corso all'annullamento della Carta e alle procedure di recupero degli importi.

In questi casi, ferma restando la possibilità di ottenere il ripristino del beneficio qualora il cittadino dimostri di possedere i requisiti necessari, sono in corso approfondimenti tecnici e amministrativi con INPS sulla procedura per l'emissione di una nuova carta e l'attribuzione degli importi spettanti. Poiché in questi casi il ripristino delle erogazioni non è immediato, si sottolinea ulteriormente l'importanza di procedere tempestivamente alle richieste di rettifica.

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Siglato
Cristina Berliri
LT